

# Italia. UNA COPPIA SU 5 HA DIFFICOLTÀ A PROCREARE PER VIE NATURALI. NASCE LA PRIMA FONDAZIONE A SOSTEGNO DELLA FERTILITÀ

Nel 2016 nati 470mila bambini: 20mila in meno del 2015, e 100mila in meno del 2010; Italia agli ultimi posti in Europa per numero di figli pro-capite. Una coppia su cinque ha difficoltà a procreare per vie naturali



*Presentata a Firenze presso il Consiglio Regionale della Toscana la prima Fondazione che unisce centri pubblici e privati per contrastare il calo delle nascite. Hanno aderito 37 centri pubblici e privati che nel 2014 hanno eseguito oltre 19.200 cicli di PMA*

È la prima organizzazione di **centri nazionali pubblici e privati** nel campo della **procreazione medicalmente assistita**, nata con l'obiettivo di contribuire alla lotta contro la sterilità umana, promuovendo studi e ricerche e valorizzando il rapporto con i pazienti: è la **Fondazione di Partecipazione PMA Italia**, presentata a **Firenze**, presso **Palazzo Panciatichi**, sede del Consiglio Regionale della Toscana.

Un progetto innovativo volto a trasformare lo scenario della Medicina della Riproduzione nel nostro Paese a beneficio sia degli operatori che dei pazienti. Scopo principale della Fondazione è divenire l'interlocutore di riferimento per tutti i Centri di PMA sia per gli aspetti tecnici che per quelli scientifici.

Attraverso l'innovativo strumento della **"Fondazione di partecipazione"** per la prima volta i centri di PMA pubblici e privati faranno parte di una medesima organizzazione allo scopo di collaborare nell'elaborazione di azioni e strategie comuni per migliorare gli standard di qualità e di efficacia delle tecniche di PMA, valorizzare i rapporti con i pazienti, contrastare le cause di infertilità umana e tutelare gli interessi degli operatori della PMA.

Questo, in un Paese che da anni sta vivendo **un drastico calo delle nascite: nel 2016 in Italia sono nati 470mila bambini**: 20mila in meno del 2015 e 100mila in meno del 2010. Un vero e proprio **minimo storico: l'Italia è tra i Paesi in Europa dove nascono meno bambini** (1,39 per donna nel 2013) e tra quelli dove l'età media delle donne al primo parto supera i 30 anni; a questo ritmo, nel 2022 ci saranno in Italia 4.000 classi di prima elementare in meno rispetto a oggi. **Anche la Toscana segue il trend negativo**: solo nel 2015, il calo delle nascite rispetto all'anno precedente è stato del 4,2%, con quasi 1.200 nascite in meno. In un panorama di questo tipo, l'apporto delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita è significativo e la loro rilevanza non può essere negata, considerando che **un bambino su cinquanta viene al mondo grazie a questo tipo di trattamenti**.

Tra le cause, anche la crescita dell'infertilità: **su 10 coppie il 20% circa (una su cinque) ha difficoltà a procreare per vie naturali** (20 anni fa la percentuale era circa la metà); circa il 40% delle cause di infertilità riguardano prevalentemente la componente femminile, l'altro 40% riguarda la componente maschile ed un 20% invece è di natura mista. Alla luce dell'aumento della necessità di questi trattamenti, **lo standard europeo prevede che gli stati debbano garantire**

**1500 cicli ogni milione di abitanti, numero che nel nostro Paese ancora non è stato raggiunto.**

La presentazione della **Fondazione di Partecipazione PMA Italia** del 30 giugno si aprirà con i saluti di **Eugenio Gianie Marco Stella**, Presidente e Vicepresidente del Consiglio Regionale della Toscana, per poi proseguire con gli interventi di presentazione del progetto e le comunicazioni della **Senatrice Donella Mattesini**, Relatrice del DDL di riforma della Legge 40/04, e di **Pasquale Giuseppe Macrì**, co-estensore della Legge Bianco/Gelli sulla responsabilità medica. La giornata continuerà con l'intervento della **Senatrice Michela Montevecchi**, che riporterà il punto di vista delle Istituzioni e dell'importanza della condivisione dei dati. Prenderà parte ai lavori anche **Giulia Scaravelli** del Registro nazionale PMA. Il pomeriggio sarà dedicato a tavoli tematici di discussione, dove saranno approfondite le seguenti tematiche: le linee guida in Medicina della Riproduzione, le biobanche nei centri PMA, i costi della PMA alla luce dei LEA, l'utilizzo dei Farmaci nella PMA.

*«Oggi prende avvio un progetto ambizioso diretto ad unire tutto il mondo della PMA italiana, che si propone come obiettivo da un lato di uniformare e migliorare gli standard delle prestazioni a beneficio dei pazienti e dall'altro di raccordare l'attività dei centri di PMA al fine di porsi come interlocutore forte ed autorevole delle istituzioni e di tutti i soggetti operanti nel campo della medicina della riproduzione»* dichiara **Luca Mencaglia, Presidente della Fondazione.**

*«Invero la medicina della riproduzione - precisa **Gianni Baldini, Direttore della Fondazione**- per effetto di un complesso di fattori come la scelta procreativa sempre più tardiva, stili ed abitudini di vita scorretti, problematiche di infertilità in aumento, e altre concause, assumerà un rilievo sempre maggiore in futuro. **Si calcola che la già preoccupante percentuale del 20% di giovani coppie che presenta problemi di infertilità sia destinata nel giro di pochi anni ad aumentare** ulteriormente, rendendo la PMA una soluzione obbligata per realizzare un proprio progetto genitoriale per una significativa parte della popolazione».*

*«Questa iniziativa ha suscitato un grande interesse negli operatori. - conclude **Luca Gianaroli, membro del Direttivo della Fondazione** - Lo dimostra il fatto che ad oggi all'evento del 30 giugno **hanno aderito i rappresentanti di 37 centri pubblici e privati che nel 2014 hanno eseguito oltre 19200 cicli di PMA.** Questo corrisponde a più del 21% di tutti i trattamenti di questo tipo effettuati in Italia nello stesso anno. Ci auguriamo che questi numeri, già importanti, possano crescere ulteriormente in un prossimo futuro».*